

# Non perdiamo l'occasione...

Quale? quella di un mese "straordinario" per l'arrivo ormai certo della primavera, la stagione più bella dell'anno... per la luce dei giorni ormai così lunghi, per i profumi tanto diversi e delicati dei fiori che abbelliscono prati e giardini... ma *mese anche straordinario* per i doni spirituali che offre a tutti noi cristiani.

**Maggio**, il mese dedicato dalla devozione popolare alla Vergine Maria, Madre di Cristo, Madre della Chiesa.

Ognuno dei suoi trentun giorni ci offre la possibilità, se lo vogliamo, di riunirci in preghiera o nelle nostre famiglie o nei caseggiati del nostro quartiere o in Chiesa Parrocchiale per esprimere con gioia la fede e l'affetto che ci legano alla Madonna (tra queste pagine ci sono le indicazioni precise per i luoghi i giorni e gli orari).

**Maggio**, il mese delle prime esperienze più intime e profonde di Amicizia con Gesù per tanti ragazzi del Sacramento della Riconciliazione (domenica 22 maggio), della Prima Eucaristia (domenica 8 maggio) e della continuazione del cammino di conoscenza e amicizia per i Gruppi di 2<sup>a</sup> elementare nei quattro sabati dello stesso mese (ore 11-12 in Oratorio).

**Maggio**, che in questo Anno Eucaristico si conclude con la bellissima festa liturgica del "Corpo e Sangue di Gesù Cristo" (Corpus Domini) domenica **29 maggio**.

Per esprimere anche pubblicamente e con gioia la nostra fede nel Mistero Eucaristico, le parrocchie del Decanato di Baggio hanno deciso insieme di celebrare questa festa con la Processione Eucaristica che alle **ore 21** partirà dalla chiesa di san Giovanni Bosco (via Mar Nero) e si concluderà nella nostra Chiesa dedicata al santo dell'Eucaristia: san Pier Giuliano Eymard. Ricorderemo tutti insieme i 40 anni di vita della chiesa di san Giovanni Bosco ed i vari anniversari di Sacerdozio di alcuni preti del nostro Decanato.

Sarà così, proprio la Processione Eucaristica, quest'anno a dare conclusione decanale anche al Mese Mariano come abbiamo sempre fatto alla fine di maggio.

Dicevo all'inizio di "NON PERDERE L'OCCASIONE" e mi sembra sia utile per tutti noi valorizzare le belle occasioni di questo mese! Quante volte ci capita di dire: "Oh... se l'avessi saputo, oh... se ci avessi pensato, ... se fossi stato un pò più generoso...!" Ricordiamoci di quello che già il Papa Giovanni Paolo II ci ha ripetuto più volte, con fraterna amicizia: "Non abbiate paura: aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!" Dimostriamo anche adesso di fidarci delle sue parole, rimangono sempre vere e incoraggianti: non perdiamo nessuna occasione!

*p. Gianfranco  
parroco*

## **Il conclave**

### **Grande responsabilità**

*Un'ora di grande responsabilità". Con queste parole, il decano del Collegio cardinalizio **Joseph Ratzinger** ha aperto ufficialmente il 18 aprile il primo Conclave del III Millennio per eleggere il 264° successore di San Pietro, cioè il 265° Papa della storia della Chiesa cattolica. **Riportiamo una sintesi dell'omelia tenuta dal cardinale decano.***

**Il dono di un nuovo pastore.** "Viviamo il nostro ministero così, come dono di Cristo agli uomini! Ma in questa ora, soprattutto, preghiamo con insistenza il Signore, perché dopo il grande dono di Papa Giovanni Paolo II, ci doni di nuovo un pastore secondo il suo cuore, un pastore che ci guidi alla conoscenza di Cristo, al suo amore, alla vera gioia". Nell'omelia, il decano del Collegio cardinalizio ha meditato sulle letture, scegliendo "solo qualche passo che ci riguarda direttamente in un momento come questo". Ratzinger ha quindi sottolineato l'importanza dell'incontro dell'uomo con la Misericordia di Dio. "Il mandato di Cristo, ha detto Ratzinger, è divenuto mandato nostro attraverso l'unzione sacerdotale; siamo chiamati a promulgare non solo a parole ma con la vita, e con i segni efficaci dei sacramenti, l'anno di misericordia del Signore". La misericordia di Cristo "non è una grazia a buon mercato, non suppone la banalizzazione del male. Cristo porta nel suo corpo e sulla sua anima tutto il peso del male, tutta la sua forza distruttiva. Egli brucia e trasforma il male nella sofferenza, nel fuoco del suo amore sofferente. Il giorno della vendetta e l'anno della misericordia coincidono nel mistero pasquale, nel Cristo morto e risorto. Questa è la vendetta di Dio: egli stesso, nella persona del Figlio, soffre per noi. Quanto più siamo toccati dalla misericordia del Signore, tanto più entriamo in solidarietà con la sua sofferenza - diveniamo disponibili a completare nella nostra carne quello che manca ai patimenti di Cristo".

**UNA FEDE ADULTA.** La seconda "sfida" delineata dal decano del Collegio cardinalizio è quella di guidare la Chiesa verso una fede "adulta" che non segue le "onde della moda e l'ultima novità; adulta e matura è una fede profondamente radicata nell'amicizia con Cristo". "È quest'amicizia ha ricordato - che ci apre a tutto ciò che è buono e ci

dona il criterio per discernere tra vero e falso, tra inganno e verità. Questa fede adulta dobbiamo maturare, a questa fede dobbiamo guidare il gregge di Cristo. Ed è questa fede - solo la fede - che crea unità e si realizza nella carità”.

Quanti venti di dottrina, ha aggiunto il cardinale, abbiamo conosciuto in questi ultimi decenni, quante correnti ideologiche e quante mode del pensiero... La piccola barca del pensiero di molti cristiani è stata non di rado agitata da queste onde, gettata da un estremo all'altro: dal marxismo al liberalismo, fino al libertinismo; dal collettivismo all'individualismo radicale; dall'ateismo ad un vago misticismo religioso; dall'agnosticismo al sincretismo e così via. Ogni giorno nascono nuove sette...”. “Avere una fede chiara, secondo il Credo della Chiesa, ha proseguito il cardinale, viene spesso etichettato come fondamentalismo. Mentre il relativismo, cioè il lasciarsi portare qua e là da qualsiasi vento di dottrina, appare come l'unico atteggiamento all'altezza dei tempi odierni. Si va costituendo una dittatura del relativismo che non riconosce nulla come definitivo e che lascia come ultima misura solo il proprio io e le sue voglie”.

**UNA SANTA INQUIETUDINE.** La terza riflessione, tratta dal Vangelo, chiede alla Chiesa una “santa inquietudine”: ‘L'inquietudine,- ha spiegato il decano del Collegio cardinalizio, di portare a tutti il dono della fede. Abbiamo ricevuto la fede per donarla ad altri, siamo sacerdoti per servire altri. E dobbiamo portare un frutto che rimanga. Tutti gli uomini vogliono lasciare una traccia che rimanga. Ma che cosa rimane? Il denaro no. Anche gli edifici non rimangono; i libri nemmeno. Dopo un certo tempo, più o meno lungo tutte queste cose scompaiono. L'unica cosa, che rimane in eterno, è l'anima umana, l'uomo creato da Dio per l'eternità. Il frutto che rimane è perciò quanto abbiamo seminato nelle anime umane l'amore, la conoscenza; il gesto capace di toccare il cuore la parola che apre l'anima alla gioia del Signore. Il nostro ministero, ha concluso il porporato, è un dono di Cristo agli uomini, per costruire il suo corpo, il mondo nuovo”.

*Quante parole “profetiche” in questo discorso del Decano Ratzinger... che per la Provvidenza di Dio è diventato il nostro attuale papa!*

*Le riflessioni così preziose offerte ai Cardinali in apertura del Conclave risuonano chiare e tanto opportune anche per tutti noi che ora saremo guidati e accompagnati dall'amore paterno di Benedetto XVI!*

# Joseph Ratzinger: ***BENEDETTO XVI***

## **Canticum novum**

“Cantate Domino canticum novum; laus eius ab extremis terrae”,  
“Cantate al Signore un cantico nuovo; la sua lode dai confini della terra”.  
Lunedì 18 aprile, basilica vaticana: le parole iniziali del canto d’ingresso della messa per l’elezione del Romano Pontefice e per il Conclave lasciano intendere che si sta entrando nel tempo di un’attesa fiduciosa e gioiosa.

In molti è il desiderio di sostare in silenzio, di rimanere in ascolto per vivere un tempo che si avverte totalmente altro.

La certezza, che la risposta verrà presto, viene dalla saggezza e dalla paternità dei 115 cardinali e, in particolare, da un’indicibile Presenza.

**Martedì 19 aprile**, basilica vaticana: la Chiesa cattolica ha il nuovo Papa, Benedetto XVI. Il canto è il “Te Deum”.

**“Un semplice, umile lavoratore nella vigna del Signore”** si rivolge, commosso e trepidante, alla gente in piazza San Pietro e davanti ai video.

Le mani si congiungono più volte verso l’alto e poi si distendono nell’abbraccio e nella benedizione.

Sono momenti di tenerezza, di stupore, di grazia. Si rinnova in quel volto un gesto di infinito amore. L’attesa è premiata, la domanda ha avuto la risposta intensamente pregata.

Le prime parole di Benedetto XVI sono per il suo “grande” predecessore anche per dire che quanto si sta vivendo nella sera del 19 aprile 2005 è un altro dono che Dio, attraverso Giovanni Paolo II, offre alla Chiesa. Ma è anche, per la brevissima durata del Conclave, il riconoscimento della stessa Chiesa alla passione per l’unità di un Papa venuto da lontano e fattosi vicino a tutti.

**“Mi sembra di sentire la sua mano forte che stringe la mia, mi sembra di vedere i suoi occhi sorridenti...”**, dice di lui Benedetto XVI, nel messaggio in latino dopo la messa a chiusura del Conclave. “Cantate Domino canticum novum...”.

Il rintocco delle campane della basilica vaticana subito dopo la fumata bianca giunge in tutto il mondo, prende forme e modalità diverse.

Anche i media diventano scampanii che si inseguono da un Paese all'altro.

Si pensava che si fermassero con la morte di Giovanni Paolo II. Invece, scorrendo anche solo i titoli dei giornali e le immagini televisive si resta sorpresi.

Non sembra essere, salvo qualche eccezione, il consueto affanno mediatico.

Forse è il segno di una domanda di speranza che l'uomo di oggi non riesce più a tenere dentro e per la quale non trova interlocutori affidabili in un tempo di complessità culturale e sociale.

C'è una risposta nel messaggio di Benedetto XVI: **"...una Chiesa più coraggiosa, più libera, più giovane.., una Chiesa che guarda con serenità al passato e non ha paura del futuro"**.

È la Chiesa della verità, la Chiesa della carità, la Chiesa del Concilio, "lumen gentium", richiamata più volte dal Papa.

È il "canticum novum" da far giungere ai confini della terra, anche a quelli che, disegnati dalla Cina e dall'India, si stanno dischiudendo.

# CONOSCERE MEGLIO LA LITURGIA

## CAMMINANDO CON TE

Alzo gli occhi: davanti a me, sopra la mia vecchia macchina da scrivere (non mi sono ancora convertito al computer), appesa al muro ho una bella fotografia, di cui mi vanto (troppo) orgogliosamente: sono ritratto con un bel gesto della mano in atteggiamento di *guida dell'assemblea*.

Sono lì... senza voce: meno male! Quante voci inutili o indiscrete nei microfoni delle nostre chiese! Meno parole e più gesti? «Ai posteri l'ardua sentenza». Mi sovviene comunque un adagio orientale: «Se basta un gesto, evita la parola! ».

Con i miei 25 lettori (se ci sono ancora) vorrei passare dalle parole ai gesti, sognando novità liturgiche nel nuovo secolo e millennio da poco avviati. Iniziamo da un gesto comunissimo, anche nella liturgia: il **CAMMINARE**. Abbiamo tutti, nella mente e nell'esperienza, il *camminare* del pellegrinaggio verso un santuario; ma pensiamo all'*incedere* nelle celebrazioni liturgiche: l'andare insieme all'altare, l'accostarsi processionalmente alla comunione eucaristica, il *procedere* del diacono con l'evangelario (o semplicemente del lettore) verso l'ambone, gli spostamenti dei ministri sul presbiterio... Ricordo a proposito un accolito - zelante - che, terminata la distribuzione dell'Eucaristia, ritornando all'altare passò accanto all'ambone: con una mano tenne ferma la pisside, e con l'altra altrettanto ferma afferrò dal leggio i foglietti dell'omelia lasciati dal sacerdote. Bene: paghi uno e compri due! A parte il palese "inconveniente", come la mettiamo con il "camminare" durante l'azione liturgica? Detto subito: non si tratta di muoversi alla maniera di manichini accortamente azionati, quasi statue del presepio o cere da museo. Neppure si tratta di un muoversi alla stregua dell'attraversare una piazza o dell'andare per strada. Occorre mettersi nell'ordine dei segni: siamo "in liturgia" e la liturgia è il *regno dei segni*. Durante la celebrazione liturgica, come chi legge o canta, anche chi si muove e cammina deve sapere che sta vivendo - e deve vivere con intensità - in quel "regno": anche i suoi passi

hanno un significato, come ogni suo gesto, che non è quello del vivere comune. Quel grande maestro dei “santi segni” che fu Romano Guardini attribuisce alla liturgia due qualità, o due esigenze da essa derivanti: la «mirabile placidità» e la «calma profonda»; riferendosi all’ *incedere* comincia col parlare «di gravezza e di letizia», di un «semplice portarsi dinanzi a Dio in consapevolezza e reverenza», per concludere: «...in semplicità e veracità! Solo dalla verità, non dal vano volere, può fiorire la bellezza».

Andiamo a vedere come si svolgono le processioni d’entrata, lunghe o corte a piacere. Non dovrebbe mancare una pur minima ritualizzazione, evidenziata dal canto d’ingresso, che non necessariamente si deve “tagliare” all’istante quando il sacerdote pone il piede sul rialzo della sede (come esige qualche presidente di assemblea!). L’incedere processionale, anche in assenza di lezionario o di ministranti, non deve saper di passaggio in corridoio attraverso la porta di servizio. Suscita sgradevole impressione, durante la celebrazione, osservare il modo sbrigativo e talvolta scomposto di accedere all’altare: un avvicinarsi che non corrisponde all’ *introibo ad altare Dei* (di memoria preconciliare), dove “entrare” dice tutta l’intensità che penetra e rivela il gesto liturgico. E il lettore che “sale” o si avvicina all’ambone? Non è come l’accostarsi a un banco di vendita o alla calcolatrice della biglietteria. Guardini ancora insegna! Che dire poi delle processioni - detto tra noi, poco “processionali” - alla comunione eucaristica? Ricordare di tanto in tanto che non si tratta solamente di “andare a prendere la Comunione” sarebbe cosa buona e necessaria, per un ordine maggiore e per una confortante verità che la correttezza liturgica del gesto porrebbe in luce.

Ma, ad onor del vero, come sono l’architettura e l’arredo delle nostre chiese? Quali possibilità offrono agli spostamenti e alla disposizione dell’assemblea? Come rimediare facendo di necessità virtù? E quale animatore liturgico preporre ad un servizio d’ordine che svolga il ministero dell’accoglienza? Anche qui si tratta di *accoglienza* che favorisca verità e bellezza.

«*Camminando con te il cuore ci bruciava.*». Qualcuno di noi conosce questo piccolo canto: è a forma di canone, quasi per dire il camminare insieme con Gesù, la sera di Pasqua. Emmaus, icona della Chiesa nel suo fiducioso pellegrinare, sia anche l’immagine del camminare durante le celebrazioni liturgiche. Purché luminosa sia la mente, ed il cuore “bruci”.

*Monsignor Giancarlo Boretti*

(responsabile dell’Ufficio Diocesano della Liturgia e del Canto sacro)

**Un viaggio tra i Santuari più famosi  
in quest'anno dell'Eucaristia.  
TORINO:  
Miracolo del S.S. Sacramento**

Il 16 giugno 1453, verso le cinque del pomeriggio, avvenne a Torino il celebre “miracolo del. SS. Sacramento”.

Nell'alta Val Susa, presso Exilles, le truppe di Renato d'Angiò si scontrarono con le milizie del duca Lodovico di Savoia. Qui i soldati si abbandonarono al saccheggio del paese ed alcuni penetrarono anche in chiesa.

Uno di loro, sacrilego, forzò la porticina del tabernacolo e rubò l'ostensorio con l'Ostia consacrata.

Avvolse tutta la refurtiva dentro un sacco e, a dorso di un mulo, passando per Susa e Rivoli, scese a Torino.

Sulla piazza maggiore, presso la chiesa di S. Silvestro ora dello Spirito Santo, sul luogo dove si eresse poi la chiesa del Corpus Domini, il giumento, incespì e cadde.

Ecco allora aprirsi il sacco e l'ostensorio con l'Ostia consacrata elevarsi al di sopra delle case circostanti tra lo stupore della gente. Fra i testimoni c'era un certo don Bartolomeo Coccono, il quale

corse a dar notizia al Vescovo Lodovico dei Marchesi di Romagnano. Il Vescovo, accompagnato da un corteo di clero e di popolo, si portò in piazza si prostrò in adorazione e pregò con le parole dei discepoli di Emmaus: «Resta con noi, Signore».

Nel frattempo si era verificato un nuovo prodigio: l'ostensorio era caduto a terra, lasciando libera e splendente, come un secondo sole, l'ostia consacrata. Il Vescovo che teneva in mano un calice, lo alzò verso l'alto e lentamente l'Ostia consacrata cominciò a ridiscendere, posandosi dentro il calice.

In processione ci si recò verso la vicina chiesa Cattedrale dove il Vescovo benedisse il popolo ringraziando Dio di questo prodigio eucaristico che poi meritò a Torino il titolo di “Città del SS. Sacramento”.

*Continua l'esposizione del significato simbolico che hanno assunto alcuni fiori nelle celebrazioni e nella liturgia cristiana, tratto da "fiori dei santi", testi di Salvatore Domolo.*

## *la genziana*

Riconosciuta, fin dall'antichità, come erba dalle notevoli proprietà medicinali, la genziana presenta una radice a forma di croce; per questo motivo gli antichi erboristi cristiani l'hanno inserita tra le erbe emblematiche della passione del Cristo doloroso; il nome che ha assunto è quello di genziana crociata.

Nell'Europa centrale è anche chiamata "erba di San Ladislao" in quanto il santo, re dell'Ungheria, ottenne questa pianta da Dio per sconfiggere la peste che aveva attaccato il suo popolo e guarire gli appestati.

### *L'angolo del catechista*

*Continua la pubblicazione di alcune riflessioni che riguardano il catechismo. Ci auguriamo che possano essere di ausilio per coloro che a qualsiasi titolo si trovino coinvolti in questa attività: genitori, figli, catechisti...*

## *Rito della sera*

La luce di una candela irradia un'atmosfera particolare. Se la sera accendete una candela e vi sedete attorno alla sua luce, avete la possibilità di rilassarvi.

Potete lasciar terminare la giornata con serenità. Forse potreste anche Mettervi a parlare delle esperienze fatte in giornata.

Raccoglietevi intorno a un tavolo. Mettete una candela sul tavolo e tenete i fiammiferi a portata di mano. Ora spegnete la luce, in modo che la stanza diventi buia. Cercate di sopportare il buio e, facendo questo, di indagare i vostri sentimenti. Poi accendete quest'unica candela. Osservate la fiamma. Una piccola e semplice candela può illuminare un'intera stanza. Il bagliore della candela dona sicurezza e senso di protezione.

Quando le vostre mani si avvicinano alla luce potete avvertirne il calore benefico. Dopo un momento di silenzio potete pregare insieme:

### *Caro Dio*

*ti ringraziamo per la luce,  
perché senza luce non potremmo vivere.*

*Ti ringraziamo per Gesù, tuo figlio,  
che è come una luce per la nostra vita.*

*Donaci la forza di essere luce  
per quelli che incontreremo sulla nostra strada  
e di donare loro gioia e amore.*

**La Rubrica mensile** riservata in modo speciale ai NONNI, porta il titolo **PARLARE di DIO AI NIPOTINI** o meglio: *come donare il segreto della vita ai figli dei figli.*

## **EDUCARE AII'INTERIORITÀ**

L'interiorità è una dimensione essenziale della nostra vita; è la sede in cui può nascere la spiritualità di ognuno di noi. Nell'ambito di un'educazione alla fede, è quindi importante rendere i bambini sensibili a questa dimensione dell'esistenza.

A volte vi accade certamente di essere spaventati dal mondo dei vostri figli; un mondo fatto di stress, di ritmi frenetici da tenere per tutto il giorno, in cui si deve essere fruttuosi ed efficienti e un piccolo imprevisto a volte può sovvertire tutta l'organizzazione. C'è la scuola materna, ci sono i bambini, c'è il lavoro..., spesso per entrambi i coniugi; ci sono le riunioni di genitori di sera... in sintesi, un mondo in cui c'è molto da fare. Come nonni, voi potete condividere qualcosa con i vostri nipotini: se vivete a un ritmo diverso, avete qualcosa da far loro scoprire. Cercate di essere per loro "laboratori" di tempo gratuito, di tempo "perso", di tempo donato. Infatti, trovando il tempo di soffermarsi su ciò che vive, stando attento a ciò che prova, il bambino sviluppa il suo universo interiore e potrà aprirsi alla dimensione misteriosa della vita. Presentiamo di seguito quattro tracce che possono aiutarvi a guidare il bambino in questa avventura.

### **Aprire i nostri sensi al mondo che ci circonda**

Trovare il tempo di fermarsi e gustare in profondità con tutto il corpo l'universo che ci circonda e di cui facciamo parte. Lasciar sedimentare le cose in noi.

*Ascoltare* la pioggia contro i vetri, ascoltare i rumori della città che brulica.

*Odorare* il profumo della casa, di un libro, delle stagioni in un bosco.

*Gustare* l'acqua spumeggiante che stuzzica, il ghiaccio che fonde lentamente in bocca.

*Vedere* le cose che non si colgono, se non ci si ferma: un germoglio che comincia a schiudersi, i percorsi delle formiche intorno al formicaio.

*Toccare* la pelle di un neonato, che è tutta liscia, mentre quella della nonna è rugosa; prendere un po' di sabbia in mano.

*Muoversi, ballare, girare*: percepire tutto il proprio corpo attraverso le sensazioni di equilibrio, di vertigine...

Dare al bambino l'occasione di vivere queste esperienze significa permettergli di rendersi conto che anche lui fa parte di questa vasta creazione.

### **Gustare il rapporto interpersonale vissuto con l'altro**

Fermarsi per cogliere il piacere che si prova a stare insieme. Comunicare al bambino il piacere che si prova a stare con lui e manifestarglielo con gesti di affetto. Prenderlo sulle ginocchia per raccontargli una storia. Concedersi il piacere di accogliere un bambino per volta e riservarsi il tempo di vivere un'attività con lui in particolare. Questi momenti privilegiati permettono al bambino un incontro in maggior profondità e gli danno l'opportunità di porre domande, dire che cosa lo preoccupa e che cosa gli fa piacere. E perché non condividere con lui ciò che vi sta a cuore?

### **Educare all'attesa**

Non ci fa piacere vedere bambini che si annoiano. Quando li vediamo girare a vuoto e non far nulla, ne siamo infastiditi. Questo atteggiamento è anche dovuto a una certa educazione secondo cui fare nulla era visto con sospetto; come adulti, noi abbiamo sempre molti suggerimenti da proporre al bambino: "Hai già cercato di comporre questo puzzle? Sono certo che ci riuscirai bene!"; "Guarda che bella giornata. Vieni qui, ti metto le scarpine e usciamo".

Dobbiamo essere più veloci dei bambini? perché non lasciare loro il tempo di scoprire ciò che desiderano fare in quel momento? È importante lasciare loro momenti liberi, intervalli e tentennamenti. Non colmiamo troppo in fretta questi momenti e lasciamo tempo al desiderio di crescere, al sogno di formulare un progetto. Il bambino deve poter domandare a se stesso: "Che cosa vorrei fare, io?".

Tutto questo significa dare al bambino l'occasione di rientrare in se stesso, di fare silenzio e permettergli di prendere coscienza che "vivere" non significa soltanto fare qualcosa, ma, a volte, essere semplicemente presenti.

### **Educare al mistero dell'invisibile**

Educare il bambino all'interiorità significa prepararlo a una relazione con il Dio che non vede, non sente e non può toccare. Come avviarlo al mistero di una presenza nell'assenza? Alcune esperienze concrete possono permettere al bambino di avvicinarsi al mistero dell'invisibile. Se il bambino è a casa nostra, magari per rimanervi per un certo periodo, è probabile che ad un certo punto chieda del papà o della

mamma. È allora possibile rispondergli: “Papà e mamma non sono qui, ma pensano a te. Chiudi gli occhi e vedrai”. Conosciamo una mamma tedesca che ha vissuto questa esperienza con suo figlio, che all’epoca aveva quattro anni e aveva espresso il desiderio di vedere il nonno, il quale abitava a seicento chilometri di distanza. La mamma gli propose di chiudere gli occhi e di pensare intensamente al nonno. Poco dopo, vide sorgere sul viso di suo figlio un grande sorriso, Il bambino disse: “Lo vedo: sta giocando con il trenino elettrico”. Aveva ricordato la gioia che aveva provato giocando con il trenino insieme al nonno. Visse così l’esperienza di una presenza invisibile, che è vicina alla preghiera.

Se uno dei nonni o dei bisnonni che il bambino ha conosciuto è deceduto, è possibile sensibilizzare il piccolo a questo mistero dell’invisibile: gli si può spiegare, eventualmente con l’aiuto di foto, che il nonno o il bisnonno continua a pensare a lui, anche se non lo si vede più. Se si passa davanti al cimitero o si ha l’occasione di recarvisi insieme al bambino, gli si può parlare di quella persona a cui voleva bene.

E quando il bambino dirà: “Dio non esiste, perché non lo vedo”, è possibile rispondergli: “Quando io non sono presente, non per questo non ti voglio bene. Per l’amore di Dio sotto certi aspetti è la stessa cosa: non lo vediamo, tuttavia crediamo che pensi a noi e che sia presente tra noi”. Permetteremo così al bambino di avvicinarsi al mistero della presenza invisibile di Dio.

## TESTIMONIANZE

### CELEBRAZIONE DELLE CRESIME: DOMENICA 17 APRILE ANCORA MIRACOLO DI GRAZIA O MAGIA DI UN RITO?

Si resta comunque sorpresi nel constatare l'impatto che le celebrazioni di un sacramento, come la cresima, ha sui ragazzi. Hai la sensazione che 'accada' in loro qualcosa di inaspettato...improvvisamente avverti la "loro tensione" interiore, ti accorgi che sono "presi" da una attesa che non è quella della festa esteriore...intuiscono l'azione di Dio, della Sua Grazia, dovremmo dire.

Anche quest'anno abbiamo vissuto la vigilia con un ritiro,intenso, presso le Suore di Betlemme a Figino:

*"Io, sabato, provavo sensazioni molto belle...nell'occasione dell'esercizio di fare il deserto, isolato da tutti, con uno squarcio di luce, ho sentito vicino a me lo Spirito Santo che mi ascoltava".*

E' stato davvero commovente vedere questi giovanetti e giovanette, dispersi tra i banchi della Chiesa, nella sala, nei corridoi o nel campetto di pallacanestro...in silenzio per fare 'memoria del cammino percorso (cinque anni!) delle esperienze vissute per "rendere grazie", scoprire con una revisione di vita le proprie mancanze, le omissioni...identificare una promessa per il futuro...più di uno è stato da solo, in silenzio e concentrato anche più di mezz'ora!!! Certo è la vigilia della Cresima e allora la buona volontà e la disponibilità sono alte...O.K. ma non è solo questo.

E la celebrazione? Dietro le semplici annotazioni c'è una esperienza che rimane, ascoltate qualche riflessione loro:

*Io mi sono molto emozionato quando ho ricevuto la cresima perché mi ha riempito il cuore di gioia. Poi io pensavo di sbagliare quando ero davanti al vescovo e dovevo dire Amen...mi sono girato , ho visto tutta la mia famiglia e guardandoli mi hanno dato molta fiducia, specialmente il mio padrino...e non ho sbagliato!"*

*Domenica è stato un giorno stupendo, perché l'idea di avere uno stemma con su raffigurato il Signore per tutta la vita da una sensazione bellissima ed è una decisione molto seria e molto importante...poi con mio zio vicino (era il mio padrino) mi sentivo più sicuro nella mia scelta.*

*Poi nei momenti in cui ho preso il corpo e il sangue di Gesù nella mia testa c'è stato un vuoto completo di tutti i miei pensieri tranne uno: Questo pensiero era dedicato al Signore che mi ha accompagnato in tutto questo tempo nel mio cammino di catechesi...*

Ci viene però un dubbio: sono emozioni passeggero...basta poco perché in loro questa esperienza diventi un "vago ricordo"... fino a che punto diventerà consapevolezza, crescita, interiorizzazione personale così da orientare il futuro sulla strada precisa del vangelo? Noi chiediamo sempre molto, e ci aspettiamo di "vedere" i frutti...Leggiamo questa riflessione che non è descrittiva di una sensazione, ma approfondimento dell'evento della cresima

*Gesù mi ha dato la vita ma non si è fermato a questo; ho ricevuto la comunione e adesso la cresima colla quale Gesù è entrato in me purificando il cuore nel profondo e donandomi lo Spirito Santo per concretizzare le promesse battesimali.*

*La cresima è una tappa, non un traguardo! Infatti ho intenzione di proseguire il cammino con il mio gruppo e approfondire la mia conoscenza di Gesù.*

Una ragazza si mette dalla parte delle catechiste e sciorina una serie di belle raccomandazioni...forse sente la vocazione di fare la catechista...ben venga, in questo servizio c'è sempre bisogno di nuove forze..

*"cari ragazzi e care ragazze...abbiamo ricevuto la cresima. E' stato molto bello e molto profondo: l'unzione con l'olio, il credo e il rinunciò!!! Questi momenti ci hanno 'segnato' per sempre e anche se poi dicessimo:"io non credo più" non si potrà perché Dio ci ha segnato. I buoni propositi sono molti ma il più sarà fare "i bravi ragazzi", senza sgarrare. Con lo Spirito Santo potremo riuscirci. Comunque Dio sarà sempre pronto a perdonarci se noi lo vorremo".*

Sono piccole annotazioni affidate ad un semplice foglio bianco ma che ci fanno intuire qualcosa di grande che è davvero avvenuto nell'intima coscienza di questi figli. Noi tutti adulti, sacerdoti, genitori, catechisti dovremmo ogni tanto toccare questi tasti profondi per aiutare a farne 'memoria' cioè attualizzare, concretizzare la grazia in scelte semplici di vita, in uno stile di vita coerente ai doni ricevuti. Non spegniamo i doni dello Spirito con la trascuratezza, le banalità, i luoghi comuni...San Paolo ci ricorda che noi portiamo il tesoro della grazia in piccoli vasi di terracotta...ci vuole attenzione e saggezza per non disperdere tutto e diventare tristi cocci che si buttano.

*Il cronista*

## SETTIMANA COMUNITARIA ANIMATORI

Finalmente questo momento tanto atteso è arrivato.

Molti di noi ancora non si conoscevano, ma questi giorni sono stati pensati oltre che per permetterci di imparare un sistema per animare, anche per permetterci di fare conoscenza tra di noi e creare nel gruppo uno spirito di collaborazione.

Già dal primo incontro abbiamo anche iniziato a parlare della figura dell'animatore che deve con il suo esempio trasmettere i valori profondi dell'amicizia e della fede cristiana.

Sono anche emersi quelli che secondo noi dovrebbero essere i "dieci comandamenti dell'animatore".

Essi sono: la collaborazione, l'ascolto, il sapersi sacrificare, l'essere organizzato, l'unione del gruppo, il rispetto, la pazienza, la coerenza, l'intraprendenza e il saper divertire.

Questi giorni ci hanno permesso di riflettere sulle reazioni dei giovani a determinati comportamenti.

Abbiamo così potuto comprendere l'importanza di relazionarsi, di mostrarsi pazienti e premurosi nei confronti dei ragazzi.

In questo tempo siamo così riusciti a imparare parecchie cose in vista dell'obiettivo finale che è l'oratorio estivo, a conoscerci meglio e a superare i pregiudizi che c'erano in alcuni casi all'inizio dell'esperienza.

Nonostante il gruppo si sia dimostrato un po' "casinista" durante la notte, costringendo gli educatori e P. Mario a riprenderlo più volte, è uscito dall'esperienza compatto e affiatato.

Abbiamo imparato a conoscerci meglio, rinfrancare le amicizie presenti e costruirne di nuove, oltre che consentirci di imparare cose nuove e interessanti divertendoci.

Le giornate, infatti, trascorrevano allegre e veloci tanto che all'ultimo giorno abbiamo chiesto a P. Mario e agli educatori di poterci fermare ancora un giorno per concludere questa avvincente esperienza che ci dispiaceva terminare.

Sono stati giorni bellissimi che ci hanno permesso di approfondire il cammino di formazione già iniziato e che ci accompagneranno fino alla vigilia dell'oratorio estivo.

Speriamo che tutti coloro che stanno camminando su questa strada possano poi compiere il loro servizio di animatori nel migliore dei modi collaborando per l'obiettivo comune.

*Un cronista... accreditato*

# SULLE ORME DI MOSE'

**... Itinerario biblico dall'Egitto al Sinai... sui sentieri dell'Esodo.**

Annunciamo, per coloro che vogliono visitare i luoghi che si trovano sul cammino del Popolo di Dio dell'Antica Alleanza a partire dai luoghi di Abramo e di Mosè attraverso L'Egitto e il monte Sinai,

Possiamo solo per ora dire che si svolgerà a metà settembre e sarà di circa 9 giorni.

Il programma, anche se un pò impegnativo, sarà meraviglioso e sarà un'ulteriore occasione per unirci ancora di più come popolo di Dio... sempre in cammino.

**Costo previsto:** circa 1450,00 euro.

**Documento indispensabile:** passaporto personale.

Per conoscere il programma completo e ogni altra informazione, invito a venire in segreteria parrocchiale al martedì o al giovedì dalle 9,00 alle 11,00, o la domenica dopo la santa Messa delle ore 10,00 iniziando già dalla prossima settimana.

Vi aspetto

*padre Gianfranco*

## **“VENITE E MANGIATE”**

Aiolfi Martina  
Billoni Matteo  
Calà Stefania  
Canovi Daniele  
Clemente Gabriele  
Eredia Alessandro  
Fabiano Luigi  
Garletti Alessandro  
Mancino Matteo  
Marini Francesca Romana  
Marrella Roberto

Maschio Luca  
Moscatello Davide  
Orio Emanuele  
Pogliani Giovanni  
Razzoli Deborah  
Rossi Francesca  
Salvini Giacomo  
Sanchez Gianfranco  
Viceconte Federico  
Vignati Silvia

Accompagnamo questi piccoli fratelli con le nostre preghiere e con gli auguri delle loro catechiste.

Cari ragazzi, stiamo per giungere alla domenica 8 maggio, giorno in cui Gesù si incontrerà finalmente con ognuno di voi. È la seconda tappa importante del vostro cammino catechistico per conoscere e amare Gesù e avviene proprio nell'anno eucaristico. In questi anni siamo stati insieme condividendo dei bei momenti di gioia, di allegria, di preghiera. Sono sempre rimasta piacevolmente sorpresa nell'accorgermi di come siete riusciti a cogliere il senso del messaggio di ogni incontro e a renderlo chiaro anche a me.

*“Grazie, o Padre,  
perché queste cose  
le hai rivelate ai piccoli  
e le hai nascoste ai sapienti”  
(Lc. 10,21)*

Nell'avvicinarsi della data della prima Comunione vi auguro che la vostra fede in Gesù che è visibile in ognuno di voi, aumenti ogni giorno di più. Solo nutrendoci di Gesù potremo crescere nell'amore verso di Lui e gli altri.

Auguro che ognuno di voi possa veramente accogliere l'amore infinito di Gesù e che le persone che vi sono vicine e che vi vogliono bene possano vedere il Signore attraverso la vostra gioia e il vostro entusiasmo.

*Con affetto Angela*

Carissimi, quando ho iniziato questo cammino, mi sentivo incapace di trasmettere la figura di Gesù, fonte della nostra fede ma con voi ho riscoperto che tutto si esprimeva in una sola parola “ AMORE”.  
Sembra così facile ma quella parolina racchiude molto impegno.

- AMORE per i miei genitori che spesso “rompono”
- AMORE per i miei fratelli che mi “disturbano”;
- AMORE per i nonni che sono troppo “possessivi”;
- AMORE per le mie insegnanti che “pretendono”;
- AMORE per le catechiste che sperano in un miracolo;
- AMORE per tutti gli esseri viventi soprattutto quelli che ci stanno antipatici.

Vi sembra poco? A me no, non sempre ci riesco, faccio fatica, mi aiuta Gesù Eucaristia perché in quella piccola ostia consacrata che riceverete c'è Gesù, con tutta la forza del suo amore che si è sacrificato per noi sulla croce.

Ogni volta che la riceverete sarete emozionati come nel giorno della 1ª Comunione perché vi unite a Gesù e diventate la Sua testimonianza per tutti quelli che vi passeranno accanto.

Ricordatevi sempre (lo dice anche l'apostolo Paolo) che tre sono le cose che non svaniscono: fede, speranza e amore.

Ma più grande di tutte è l'AMORE.

Auguri a tutti con tanto, tanto BENE.

Viva la festa, i regali, la felicità

*Renata*

Carissimi bimbi di 4° elementare,  
scrivo a voi, ora pronti a ricevere il bellissimo dono di Unità e Salvezza che è l'Eucaristia, per ringraziarvi della spensieratezza, delle domande fatte e delle risposte che ci avete offerto.

E' stato bello il cammino con voi per arrivare a questa importante meta. Sapete? Le vostre parole, i vostri disegni, quelli sulla vita di Gesù e quelli dedicati al Papa Giovanni Paolo II, mi hanno dato, leggendoli, una risposta importante.. Ecco perché Gesù ama tanto i bambini, siete limpidi, siete affettuosi, perché siete più vicini degli adulti alla nascita e, forse, vi è rimasta ancora sulla pelle la luce del 1° giorno, del dono della vita..e Gesù vedendovi ricordava la Casa..

Avete imparato a conoscere la Vera storia di Gesù, e ora lo incontrerete l'8 maggio... se ci penso ricordando ancora la mia 1° comunione, mi emozionano per voi...

Tante volte abbiamo parlato di questo gran giorno e ho ascoltato le vostre domande e i vostri timori, sentimenti naturali, se penso a ciò che di più bello vi aspetta.

Uno di voi mi ha detto "ho paura", io vi capisco bene, anche io ne avevo, ma forse Gesù vi risponderebbe così "niente paura, con me siete salvi".

Non so se Gesù cantava, sicuramente sì, e amerà di certo sentirvi in coro con lui più di ogni cosa l'8 maggio.. Gesù ci ha amati così tanto da morire, e ci ama così tanto da Vivere.. Sarà un incontro speciale, pieno di gioia.

I regali ci saranno, ma sappiate, e questa cosa non ve l'ho ancora detta, col tempo si sciuperanno, non ve lo auguro, ma usandoli è più che probabile, o vi staranno stretti per l'età col tempo, e questo mi sento di darlo per certo, ma il Dono di Gesù più lo vorrete usare più sarà perfetto per voi sempre.

E allora con il cuore vi auguro questo, voi in lui, ora e per sempre.

*Gaia*

## **Maggio: Mese di Maria Santissima**

Ritorna con piacere o gioia per ogni cristiano il mese dedicato in modo particolare a Maria Santissima madre di Gesù e madre nostra.

Per questo mese vorrei suggerire due intenzioni importanti:

1) Meditare il “Mistero di Maria Donna Eucaristica” nell’anno in cui Giovanni Paolo II aveva orientato il mondo intero alla riscoperta del centro della nostra fede: il Mistero dell’Eucaristia.

2) Accompagnare il nostro nuovo papa, Benedetto XVI, nei suoi primi passi del pontificato, aiutando la nostra Comunità ad accogliere colui che il Signore ci ha donato con grande spirito di fede.

*Il calendario del Mese Mariano propone , come ogni anno , la recita comunitaria del S. Rosario, in Chiesa nelle sere di giovedì con una breve meditazione su Maria, Donna Eucaristica e nei caseggiati di via Valsesia o via Gozzoli (iniziativa sempre molto gradita) come da calendario sottostante.*

**Ore 21 In Chiesa** con breve meditazione:

**giovedì 5 maggio**  
**giovedì 12 maggio**  
**giovedì 19 maggio**

**Ore 21 presso il numero civico:**

Via Valsesia **8:** **lunedì 2 maggio**  
Via Valsesia **24:** **mercoledì 4 maggio per i civici 24 e 28**  
Via Valsesia **34:** **lunedì 9 maggio per i civici 34 e 38**  
Via Valsesia **44:** **mercoledì 11 maggio per i civici 44 e 50**  
Via Valsesia **66:** **lunedì 16 maggio per i civici 66 e 76**  
Via Valsesia **86:** **mercoledì 18 maggio**  
Via Gozzoli **160/4:** **lunedì 23 maggio**

**Chiusura del Mese Mariano in Chiesa:**

**martedì 31 maggio**

**Grazie... !** Vogliamo rendere noto ai nostri parrocchiani alcune iniziative che hanno accompagnato questi ultimi mesi dell'anno pastorale e che soprattutto da parte dei giovani hanno avuto finalità non solo di interesse culturale, musical religioso... ma anche di aiuto benefico per chi ha più bisogno di noi. Diciamo perciò **grazie** a tutti gli adolescenti, ai giovani e ai parrocchiani che hanno contribuito ad alleviare tante povertà a noi vicine o lontane.

### **Giovedì Santo**

Le offerte raccolte durante la Messa “nella cena del Signore” di 200,00 euro sono state destinate all'associazione “Aiuto fraterno” per i preti malati e soli.

### **Quaresima 2005**

La proposta “Pane e Acqua” fatta ai gruppi delle superiori in ogni venerdì di quaresima ha permesso di destinare 188,00 euro ai bimbi della Romania (Associazione don Gino Rigoldi).

### **11 marzo - tango-operita “Maria de Buenos Aires”**

La riuscitissima serata, grazie la collaborazione dei bravissimi concertisti, **Daniele Cabassi** al violino, **Nadio Marengo** alla fisarmonica, **Mattia Mistrangelo** al pianoforte e alla “voce narrante” **Elisa Panfili** ha permesso di raccogliere 500,00 euro destinati alla Missione sacramentina di Kinshasa.

### **19 marzo - Musical “Nel saio di Francesco”**

La serata, che ha visto protagonisti del musical il Gruppo dei Giovani dell'Oratorio, ha consentito di raccogliere la cifra di 500,00 euro destinati alla nuova missione dei Padri Sacramentini in Camerun.

## Il teatro in via Valsesia

**Sabato 9 aprile** nel salone dell'oratorio di San Pier Giuliano alla presenza di pubblico affezionato , che per venire ha sfidato le intemperie, vi è stata la rappresentazione della commedia: " Andrea Lumaga , trasporti rapidi " presentata dalla compagnia "il teatrino di Cisliano ".

Bravi gli attori non professionisti , ma all'altezza del loro ruolo.

Tutti i presenti erano contenti di avere un sabato diverso dal solito e in particolare gli anziani di via Valsesia hanno apprezzato il fatto che ci fosse uno spettacolo dialettale che era adatto a loro , divertente, gradevole .

Il parroco al termine dello spettacolo ha invitato al prossimo incontro teatrale che sarà il 21 maggio 2005.

Un grazie agli attori, al regista , a tutti quelli che hanno collaborato alla riuscita della serata.

*Scarlati Franco*

## ***"Me tuca anca pagà i tass"***

E' la commedia brillante

di **Roberto Fera**

che la compagnia teatrale

**"La Filanda"**

presenterà

presso il nostro salone teatro

**sabato 21 maggio**

**alle ore 21**

# O.S.P.G. - SPORT

## Risveglio tardivo

Il 10 aprile i "TOP JUNIOR" hanno archiviato il loro alternante campionato confermando il quarto posto della scorsa stagione: un risultato nè deludente, nè entusiasmante che ha confermato le previsioni per una squadra che con un detto significativo "ne manca uno per far trentuno".

L'incostanza di rendimento sembra essere una prerogativa di quasi tutte le squadre dell'OSPG.

Emblematico il campionato della squadra "OPEN A" che in testa alla classifica alla 10ª giornata di andata, è precipitata addirittura in 9ª posizione alla 19ª (6ª di ritorno). Cinque vittorie consecutive hanno permesso alla squadra di MARCATO di risalire fino alla 4ª posizione. Le ultime due giornate potrebbero soltanto far rimpiangere alcuni punti perduti malamente.

Questa esperienza dovrebbe insegnare quanto sia importante l'aspetto psicologico in un campionato di lunga durata: tener duro, limitare i danni quando si capisce che il vento è contrario, per poi approfittare delle circostanze e dei momenti favorevoli.

Con la metà di aprile è iniziato il torneo primaverile di calcio A 7 dei giovanissimi ed esordienti ed una settimana dopo degli allievi A 11.

Senza farsi soverchie illusioni, le tre squadre possono ben comportarsi, considerando i buoni finali del campionato invernale.

Per i più piccoli sarà importante migliorarsi nel giocare insieme, continuando a divertirsi. Per gli allievi sarebbe utile cominciare a dare una fisionomia e una definitiva impostazione tattica.

Nei mesi di maggio e giugno si disputeranno l'ormai tradizionale "Torneo Valsesia" per i giovani "OVER16", i tornei "4 calci e 4 schiaffi (pallavolo) alle zanzare".

Quest'anno per la prima volta vi sarà una coppa di zona 7, per i giovanissimi ed esordienti di calcio A 7, organizzata dall'OSPG.

Per concludere una buona notizia.

Dopo un "parto travagliato" si sono conclusi i lavori di copertura delle panchine del campo A 7 dell'Oratorio, merito del lavoro finale di un gruppo di volontari (Maurizio L. , "nonno" Giorgio P., Giorgio C., Aldo S.) con regia (anche economica) di Francesco.

Da citare Pietro Rozzoni, sotto la cui presidenza erano iniziati i lavori. Non dimenticherei tanti altri ancora che, in modi diversi, hanno contribuito all'opera (ricordo una cassetta di carta sballottata sul bancone del bar, "simbolo" della volontà di realizzazione).

*Giulio Ceragioli*

**Cronache di casa nostra**

**Cordialissime felicitazioni ai neolaureati:**

**Masiero Massimiliano:**

Ingegneria dell'Ambiente e del Territorio, 22/02/2005

***Studio idrogeologico per l'ottimizzazione dei sistemi di drenaggio delle acque sotterranee in aree contaminate***

(tesi sviluppata con Luciano Luppi)

**Renda Laura:**

Ingegneria Edile, 22/02/2005

***Il filo del tempo: recupero di un'area industriale, fabbrica di minuterie metalliche Dell'Era, Lecco***

(tesi sviluppata con Caterina Aliverti)

**Scarlatti Giacomo:**

Ingegneria Gestionale, 18/04/2005

***Mobile Vas Consumer: il censimento di alcuni servizi e alcuni studi di casi.***

(tesi sviluppata con Turotti Jacopo)

**Cubeddu Alessandro:**

Ingegneria Aerospaziale, 19/04/2005

***Calibrazione e analisi dell'incertezza di una sonda cilindrico -sferica per flussi aerodinamici 3D***

(regista del musical "Nel Saio di Francesco")

**Centuori Simone:**

Ingegneria Aerospaziale, 19/04/2005

***Pianificazione e progetto preliminare di missioni spaziali per programmi a lungo termine***

(tesi sviluppata con Gaias Gabriella)

**Testa Valerio:**

Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali, 29/04/2005

**Strumenti innovativi di finanziamento di una infrastruttura di trasporto pubblico locale: il caso M4 di Milano**

**Vai Roberto:**

Economia Aziendale, 30/04/2005

**Il marketing esperienziale nel settore della distribuzione di elettrodomestici - Il caso UniEuro**

**Dal centro Missionario dei Padri Sacramentini**

Rev.mo Padre Gianfranco Zurlo  
e Comunità Parrocchiale  
di san Piergiuliano - Milano

Carissimo, con questa breve, a nome del Centro Missionario e dei nostri missionari, vogliamo esprimere a te e alla tua Comunità Parrocchiale un grande ringraziamento per il vostro generoso contributo alle necessità delle nostre missioni.

In particolare, vi ringraziamo per quanto ci avete trasmesso nel mese di aprile: 500,00 Euro per le iniziative di carattere sociale promosse dal padre Giovanni Cividini nei quartieri di Bosembo e Mfila a Kinshasa, e altri 500,00 euro a sostegno delle necessità delle nostre missioni.

Nella attesa di altre occasioni di collaborazione ti prego di gradire i nostri più fraterni saluti.

Cortemaggiore, 2 maggio 2005

**Per il Centro Missionario  
dei Padri Sacramentini**

*p. Enrico Muscio*

*p. Alvise Marchesini*

Per gli iscritti all'Oratorio che hanno ricordato o ricorderanno  
il loro compleanno in questo mese, gli

*Auguri più calorosi,*

accompagnati dalla preghiera della comunità parrocchiale, a:

Tumiati Stefano	1 maggio
Calà Stefania	2 maggio
Mugnai Alessandro	2 maggio
Maggi Stefano	6 maggio
Minunni Matteo	6 maggio
Marrella Roberto	7 maggio
Carucci Francesca	9 maggio
Carucci Giulia	9 maggio
Agosta Del Forte Paolo	13 maggio
Cristofaro Gabriella	13 maggio
Ardimento Diego	14 maggio
Bongio Yari	15 maggio
Solito Giulia	15 maggio
Orlandi Luigi Francesco	16 maggio
Runci Miriam	18 maggio
Testa Valerio	21 maggio
Ferrari Gianluca	22 maggio
Scafuro Francesco	23 maggio
Ndiaye Idriss	24 maggio
Tortini Carola	25 maggio
Famiglietti Michele	27 maggio
Marino Alessandro	27 maggio
Menchini Francesco	27 maggio
Felici Matteo	29 maggio
Negri Luisa	29 maggio

## *Calendario di maggio*

- 8 domenica**      **Solennità dell' Ascensione di Gesù Cristo al cielo**  
letture: At 1,1-11; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20.  
Diurna Laus: Il settimana  
**ore 10,00** Messa della Prima Eucaristia per il gruppo dei ragazzi di 4<sup>a</sup> elementare.  
**ore 19,00** In Duomo, solenne Concelebrazione presieduta dell'Emerito Cardinale Carlo Maria Martini nel 25° anniversario del suo Episcopato.  
**Festa della Mamma**
- 9 lunedì**          **ore 21,00** Consiglio Pastorale Decanale presso la parrocchia di sant'Apollinare.  
Padre Giuseppe sarà assente tutta la settimana per predicazione
- 10 martedì**      Tradizionale Festa dei Fiori nel Seminario Diocesano di Venegono.
- 12 giovedì**        **ore 14,00** Breve pellegrinaggio al santuario di Caravaggio.
- 13 venerdì**        **ore 21,00** Nel salone del nostro Oratorio 2° incontro sulla "Procreazione medicalmente assistita".  
**Tema:** "Ragioni e criteri di valutazione morale"  
**Relatore:** don Aristide Fumagalli
- 14 sabato**        Inizia la festa del "Parco Valsesia"
- 15 domenica**      **Pentecoste**  
letture: At 2,1-11; 1Cor 12,27-31; Gv 15,9-17.  
Diurna Laus: III settimana  
**ore 10,00** Santa Messa del Ringraziamento per i ragazzi della Prima Comunione e per le loro famiglie.  
**ore 16,00** Riunione per i genitori dei ragazzi di 1<sup>a</sup> elementare

- 16 lunedì**      **ore 18,00** Solenne concelebrazione presso la parrocchia di san Giovanni Bosco (via Mar Nero) per ricordare: Il 40° anno di consacrazione della parrocchia e per celebrare:  
 il 40° di Sacerdozio del parroco don Giancarlo Bandera  
 Il 50° di Sacerdozio del decano padre Gianfranco Zurlo  
 Il 25° di Sacerdozio di don Claudio Frigerio parroco di sant'Anselmo  
 Tutte le Comunità parrocchiali del Decanato sono invitate
- 19 giovedì**      **ore 15,30** Incontro Amici Terza Età
- 21 sabato**      **ore 21,30** Presso il nostro Oratorio, spettacolo teatrale offerto dalla Compagnia "**La Filanda**" come da locandina a pag. 26
- 22 domenica**      **SS Trinità**  
 letture: Es 34,4-6 8-9; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18.  
 Diurna Laus: IV settimana  
 Orario festivo delle Sante Messe.  
**ore 15,30** Celebrazione del sacramento della Riconciliazione per il gruppo di 3<sup>a</sup> elementare  
**ore 21,00** Serata mariana della nostra corale "Cantemus Domino" presso la Chiesa santa Maria Nova in Abbiategrasso.
- 24 martedì**      Riunione dei sacerdoti del Decanato di Baggio
- 25 mercoledì**      **ore 17,30** Preghiera comunitaria di Adorazione Eucaristica  
**ore 21,00** In Chiesa, "Incontro Biblico" sulla quinta scheda.
- 26 giovedì**      **ore 14,30** Visita alla chiesa di santa Maria Nova ad Abbiategrasso con gli amici della terza età
- 28 sabato**      **ore 21,00** In Chiesa, serata musicale a chiusura del mese mariano con la partecipazione della corale "Cantemus Domino".

- 29 domenica**      **SS. Corpo e sangue di Cristo**  
letture: Dt 8,2-3 14-16; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58.  
Diurna Laus: I settimana  
**ore 20,45** Processione Eucaristica dalla chiesa di san  
Giovanni Bosco alla nostra chiesa parrocchiale.
- 31 martedì**      **ore 21,00** Preghiera del santo Rosario in chiesa a  
conclusione del mese mariano.

## *Calendario di giugno*

- 2 giovedì**      **Festa civile della Repubblica Italiana**  
Ritrovo dei ragazzi che hanno ricevuto la Cresima allo  
stadio Meazza per incontrare il nostro arcivescovo  
card. Dionigi Tettamanzi.

*La Comunità parrocchiale,  
unita nel dolore,  
esprime condoglianze cristiane e  
preghiere di suffragio  
alla famiglia Colzani  
per la perdita di nonna Adriana  
e alla famiglia Di Bitetto  
per la morte di  
nonno Ciro*

## I momenti della preghiera

### **Ogni giorno feriale**

- ore **8,15** Recita delle Lodi con i sacerdoti
- ore **8,30** Santa Messa
- ore **16,30** Recita comunitaria del Santo Rosario
- ore **17,00** Santa Messa

### **Ogni ultimo mercoledì del mese**

- ore **17,30** Adorazione comunitaria e guidata per tutti coloro che vogliono stare davanti al SOLE dell'Eucaristia.

### **Ogni primo giovedì del mese**

- ore **21,00 - 23,00** Adorazione eucaristica silenziosa

### **Ogni sabato**

- ore **17,00** Recita comunitaria Primi Vespri festivi
- ore **17,30** Santa Messa prefestiva

### **Ogni domenica**

- ore **8,00** Canto delle Lodi
- ore **8,15** Santa Messa
- ore **10,00** Santa Messa
- ore **11,30** Santa Messa
- ore **17,00** Esposizione eucaristica per l'adorazione.
- ore **18,10** Vespri e benedizione
- ore **18,30** Santa Messa

- **Ogni lunedì, ore 9,00:** Pulizia Oratorio.

- **Ogni martedì, ore 21,00:**

In Oratorio, prove di canto Gruppo giovani.

In chiesa, prove della Corale "Cantemus Domino".

- **Ogni venerdì, ore 9,00:** Pulizia chiesa e uffici parrocchiali.

*Grazie ai collaboratori diretti del Giornalino mensile.  
Grazie ai parrocchiani che lo apprezzano e lo sostengono.  
Grazie anche a chi si offre a raccogliere testimonianze e articoli.  
Grazie a chi pur non appartenendo alla Comunità, ne offre la diffusione!  
Grazie a coloro che danno la loro offerta per le spese vive della  
carta e della stampa.*

*N.B. - Il contributo del mese di aprile  
é stato di Euro 195,00*

*Il giornalino viene stampato in n. 500 copie,  
per la distribuzione in Chiesa la 1° domenica del mese e,  
n. 60 copie, per la distribuzione in via Gozzoli a domicilio.*

**Parrocchia San Pier Giuliano Eymard  
Via Valsesia, 96 – 20152 Milano**

**Numeri di telefono utili:**

<b>Parrocchia</b>	<b>024564649</b>
<b>Parroco (cell.)</b>	<b>3333084072</b>
<b>P. Luigi Tagliaferri (cell.)</b>	<b>3395019541</b>
<b>P. Giuseppe Bortolato (cell.)</b>	<b>3391002578</b>
<b>P. Mario Pesce (cell.)</b>	<b>3398690146</b>
<b>Oratorio</b>	<b>024531559</b>
<b>Abitazione Padri</b>	<b>0247996509</b>
<b>Fax</b>	<b>0248928750</b>
<b>e-mail</b>	<b>sanpierguliano@libero.it</b>
<b>sito WEB</b>	<b>www.sanpierguliano.org</b>